

Oggetto: FW: Bollettino Informativo - 28 marzo 2018 - notizie 4934-4951

Data: mercoledì 28 marzo 2018 13:08:09 Ora legale dell'Europa centrale

Da: Centro H Ferrara <info@centrohfe.it>

Da: Chiara Negrini <info@centrohfe.it>

Data: mercoledì 28 marzo 2018 13:03

Oggetto: Bollettino Informativo - 28 marzo 2018 - notizie 4934-4951



Bollettino Informativo mercoledì 28 marzo 2018

SOMMARIO

In evidenza:

4934_2018 - Provvidenze economiche per invalidi civili, ciechi civili e sordi: importi e limiti reddituali per il 2018

4935_2018 - La legge di bilancio 2018 e le persone con disabilità

Nel nostro territorio e dintorni:

4936_2018 - "Disabili abili Fest", a Bologna musica e sport contro le barriere

4937_2018 - Stazione e corso Pradella. I cantieri ignorano i ciechi

Le altre notizie:

4938_2018 - "Oltre l'handicap, la disoccupazione. E siamo 600 mila"

4939_2018 - 5 miliardi all'anno dalla "caccia ai falsi invalidi"? Parole molto preoccupanti

4940_2018 - Quando l'ospedale non è accessibile ai disabili

4941_2018 - Sputi e insulti al compagno disabile Indagati i bulli

4942_2018 - Mettete pedane per aiutare i disabili. Il Comune vi fa uno sconto sulle tasse

4943_2018 - La matematica accessibile ai disabili visivi: il sogno diventa realtà

4944_2018 - Da un turismo accessibile abbiamo tutti da guadagnare

4945_2018 - Google e Airbnb per l'accessibilità, i progressi e i miglioramenti da fare in Italia

4946_2018 - Sport, due atleti disabili tra i finalisti del Premio Pegaso

4947_2018 - La gentilezza di Fabrizio Frizzi

Le nostre rubriche:

4948_2018 - Domande e Risposte

4949_2018 - Notizie tratte da RedattoreSociale

4950_2018 - Documenti on-line nel sito del Gruppo Solidarietà

4951_2018 - Spazio Libri

4934_2018

Provvidenze economiche per invalidi civili, ciechi civili e sordi: importi e limiti reddituali per il 2018

Ogni anno vengono ridefiniti, collegandoli agli indicatori dell'inflazione e del costo della vita, gli importi delle pensioni, assegni e indennità che vengono erogati agli invalidi civili, ai ciechi civili e ai sordi e i relativi limiti reddituali previsti per alcune provvidenze economiche.

Per il 2018 importi delle provvidenze e limiti reddituali sono stati fissati dalla Direzione Centrale delle Prestazioni dell'INPS con Circolare 21 dicembre 2017, n. 186 (Allegato n. 2).

Per gli adeguamenti degli importi e dei limiti di reddito INPS si conforma alle indicazioni del decreto del 20 novembre 2017, emanato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali. La percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2017 è determinata in misura pari a +1,1 dal 1° gennaio 2018, salvo conguaglio da effettuarsi in sede di perequazione per l'anno successivo. Confermata per il 2017 in corso la "variazione" pari a 0.

Tutte le novità come sempre nella tabella di Handylex.org:

<http://www.handylex.org/news/2017/12/26/importi-pensioni-indennita-limiti-reddituali-invalidi-ciechi-sordi-civili-2018>

Fonte:

www.handylex.org

4935_2018

La legge di bilancio 2018 e le persone con disabilità

Nella Gazzetta Ufficiale del 29 dicembre (Supplemento Ordinario, n. 62 alla Gazzetta Ufficiale n. 302) è stato approvato il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020."

La norma, approvata in via definitiva dal Senato, è quindi la legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Il testo finale, nel complesso, risulta parecchio fragile in quanto a politiche ed innovazioni a favore delle persone con disabilità. Mancano interventi sostanziali nell'ambito della scuola, della promozione dell'inclusione lavorativa, della non autosufficienza, dell'avvio reale dei Livelli Essenziali di Assistenza approvati quest'anno dopo una pluriennale attesa. Altri interventi, pur marginali, rivolti alla generalità dei cittadini non sono scevri da lacune e talora discriminazioni indirette per le persone con disabilità.. E ciò nonostante in sede di dibattito parlamentare vi fossero proposte di emendamento non rivoluzionarie ma certamente di interesse.

Tutti gli approfondimenti e le analisi su Handylex.org:

<http://www.handylex.org/gun/la-legge-di-bilancio-2018-e-le-persone-con-disabilita.shtml>

Fonte:

www.handylex.org

4936_2018

"Disabili abili Fest", a Bologna musica e sport contro le barriere

Giornalisti, artisti, atleti, personaggi del mondo dello spettacolo, uniti da un destino, quello della disabilità, e dal desiderio di raccontare come questo possa diventare un punto di forza nella vita. Sono i protagonisti della terza edizione di Disabili Abili Fest, manifestazione nata per abbattere le barriere fisiche e mentali attraverso la musica, lo sport, l'arte e l'informazione. Quest'anno il festival, in formato talk show, si svolgerà dal 18 al 21 aprile all'interno di Exposanita, manifestazione di riferimento nel settore sociosanitario, ospitata da Bologna Fiere. Presentatrice degli incontri, che si svolgeranno tutti i pomeriggi presso lo stand di Disabili Abili srl (Padiglione 16 stand E30), sarà Lulù Rimmel, cantautrice che ama esibirsi con il suo ukulele, Mr Bobo. Tra gli ospiti Max Ulivieri, firma del Fatto quotidiano ed esperto di turismo accessibile, impegnato nelle tematiche legate all'affettività e la sessualità nella disabilità, Valentina Acciardi, ex concorrente del Grande Fratello che presenterà in fiera il libro "Mi riprendo la vita con una mano sola", il nuotatore Salvatore Cimmino, colpito da un osteosarcoma che l'ha costretto all'amputazione di una gamba, ma autore di imprese incredibili come traversate in mare aperto, senza l'ausilio di protesi.

Tra i protagonisti del talk show anche due celebrità della Rete, come Stortomanontropo, al secolo Michele Spanò, youtuber 25enne, che nel suo canale scherza sulla sua disabilità, e Cristiano Rossi alias Cris Brave, giovanissimo rapper affetto da tetraparesi spastica, ma dotato di grande parlantina.

Presente anche l'Associazione Luca Coscioni, da anni impegnata nella battaglia per la libertà di ricerca scientifica, per l'assistenza personale autogestita, l'abbattimento delle barriere architettoniche, le scelte di fine vita e il monitoraggio mondiale di leggi e politiche in materia di scienza e auto-determinazione. Proprio in merito a ciò, in occasione di "Disabili Abili Fest" i rappresentanti dell'associazione interverranno sull'importante tema del Nomenclatore Tariffario, il documento emanato e periodicamente aggiornato dal Ministero della Salute che stabilisce la tipologia e le modalità di fornitura di protesi e ausili a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

Biglietti e info su accesso persone con disabilità:

<http://www.exposanita.it/it/orari-e-ingresso/>

Fonte:

www.redattoresociale.it

4937_2018

Stazione e corso Pradella. I cantieri ignorano i ciechi

La riqualificazione in piazza Don Leoni rimuove dall'atrio il percorso tattile. E nel corso non c'è dislivello tra marciapiede e strada: «Non ci hanno ascoltati».

MANTOVA. Il pavimento dell'atrio è liscio e lucido come una lastra di ghiaccio. L'ambiente è bello, un po' freddo e troppo minimale forse, ma per una stazione ferroviaria va più che bene. Insomma, nulla da obiettare sull'estetica del luogo, però chiedetelo a un cieco cosa ne pensa della recente riqualificazione: tutto il male possibile, la risposta. Manca un dettaglio fondamentale, a solcare la lastra del pavimento non c'è alcun percorso tattile (secondo il sistema Loges). C'è sulle banchine e c'è fuori dalla stazione, ma s'interrompe sulla soglia delle porte automatiche, oltre non c'è nulla che orienti i disabili visivi verso la biglietteria, il primo binario e il sottopasso. C'era prima della riqualificazione e ora non c'è più. Quello della stazione di piazza Don Leoni è uno dei due esempi riferiti dalla presidente dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti di Mantova, Mirella Gavioli, per tracciare la differenza tra il contatto, il coinvolgimento e l'ascolto in tema di barriere architettoniche. L'altro è quello di corso Vittorio Emanuele: Pradella la staranno pure facendo bella, ma per un cieco l'assenza di dislivello tra il marciapiede, la pista ciclabile e la strada è un pericolo grosso. In questo caso, l'Unione ciechi era stata contattata

e coinvolta in fase di progettazione. È mancato il pezzo dell'ascolto. Per la stazione di piazza Don Leoni non si è realizzato nemmeno il contatto: riferisce la Gavioli dei ripetuti tentativi di agganciare Centostazioni (società delle Ferrovie dello Stato), sia tre anni fa, all'epoca del primo cantiere, sia adesso che l'atrio è una distesa ostile. «Per sua definizione e natura, una riqualificazione dovrebbe abbattere le barriere - rileva la presidente dell'Uici - in questo caso, invece, sono stati tolti dei punti di riferimento. Prima degli ultimi lavori potevamo accedere alla stazione in modo autonomo e sicuro, adesso è un luogo impraticabile. O si arriva accompagnati, oppure si piomba nel disorientamento». L'altra magagna si annida nel sottopasso, tutto specchi e led. Qui il percorso tattile è stato mantenuto, ma, in ossequio al biancore della nuova estetica, il contrasto con il pavimento è troppo debole: un guaio per gli ipovedenti sprovvisti di bastone, che necessitano di una traccia visiva forte a guidare i loro passi. E c'è anche un terzo dettaglio stonato, nel quale s'inciampa appena fuori dalla stazione, giù dalla scalinata per il passaggio pedonale, correttamente indicato dal Loges. Peccato che esattamente in mezzo affiori da terra un paletto. Se la sua funzione è facilmente intuibile - impedire che le auto s'infilino dal passaggio guadagnando la corsia di taxi e autobus - l'esito è infelice. E pericoloso. Corso Pradella è a due passi da piazza Don Leoni, basta imboccare via Bettinelli, oppure tagliare da via Bonomi. «Siamo stati contattati e coinvolti a marzo di due anni fa, in fase di progettazione - ricorda la Gavioli - Incontrammo tre progettisti di una ditta esterna, il responsabile dell'ufficio tecnico del Comune e un assessore. Oltre ai suggerimenti offerti in tempo reale da un nostro architetto specializzato in barriere, ci siamo resi disponibili a mantenere un confronto aperto, per ottimizzare i lavori a beneficio dei disabili visivi». E invece? «Allo stato attuale, nella metà di corso completata, ci siamo resi conto che le soluzioni non risponderebbero ai requisiti di accessibilità, autonomia e sicurezza. Il cambio di pavimentazione tra marciapiede, pista ciclabile e strada? Non basta, non è percettibile, ci vorrebbe un piccolo dislivello intercettabile col bastone». Ci vorrebbe.

L'Unione ciechi: «Noi ci mettiamo a disposizione perché le buone intenzioni si traducano in interventi efficaci».

MANTOVA. La denuncia degli ostacoli disseminati come trappole per la città non è fine a se stessa: «Noi ci mettiamo a disposizione perché le buone intenzioni si traducano in interventi efficaci» scandisce Mirella Gavioli, la presidente dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti di Mantova, che conta 270 iscritti e stima in 1.400 i disabili visivi della provincia. Il punto è proprio questo: «Per quanto apprezzabili nelle intenzioni, alcuni lavori producono risultati disfunzionali per noi».

Oltre alla riqualificazione pasticciata della stazione ferroviaria e alle sbavature progettuali di corso Pradella, la Gavioli cita l'esempio di viale Partigiani e piazza D'Acquisto, importante spicchio di Valletta Paiolo. Bene il recupero, male alcuni dettagli che guastano il risultato d'insieme. Come la palina Apam che segnala la fermata in piazza, troppo vicina al percorso tattile pedonale, un pericolo per chi rischia di sbatterci con la spalla. Discorso analogo per il palo della luce dall'altro lato della strada, all'angolo tra i viali Vaschi e Partigiani. «Non ci basta essere contattati e coinvolti - ripete la presidente dell'Unione ciechi - vorremmo essere anche ascoltati». Un caso virtuoso? «Quello di Apam, con cui abbiamo un prezioso rapporto di collaborazione».

di Igor Cipollina

Fonte:

La Gazzetta di Mantova del 20-03-2018

4938_2018

"Oltre l'handicap, la disoccupazione. E siamo 600 mila"

BRUXELLES. Oltre all'handicap la disoccupazione. È questa la doppia condanna di oltre 600 mila persone iscritte alle liste di collocamento obbligatorio in Italia, secondo la nuova denuncia di Lorenzo Torto, il ragazzo che si è fatto portavoce del diritto al lavoro dei disabili in Europa. Torto ha scritto al presidente della Commissione

Europea, Jean Claude Juncker, chiedendo di “verificare la corretta applicazione in Italia della direttiva 2000/78/CE” dove afferma che “il datore di lavoro deve prevedere soluzioni ragionevoli per i disabili, al fine di consentire alla persona con disabilità di avere accesso al lavoro e di crescere”. Il mancato recepimento di questa normativa è già costato all’Italia una condanna della Corte di giustizia Ue nel 2013, “ma da allora niente è cambiato nella sostanza”, spiega Torto, che aveva sollecitato la sentenza intervenendo al Parlamento europeo. “Per le persone con disabilità il lavoro sta diventando sempre più un miraggio – scrive – restano tanti gli iscritti alle liste di collocamento, ma pochi sono gli avviamenti al lavoro e quelli che ci sono si basano sempre più su forme contrattuali poco stabili”.

Fonte:

Il Fatto Quotidiano del 24-03-2018

4939_2018

5 miliardi all'anno dalla "caccia ai falsi invalidi"? Parole molto preoccupanti

Secondo quanto dichiarato a un quotidiano da Alberto Brambilla, autorevole esponente della Lega, si potrebbe revisionare la Legge Fornero sulle pensioni «tagliando 50 miliardi in dieci anni, per quell’assistenza che va ai falsi invalidi e a chi non se lo merita». «L’idea di tagliare 5 miliardi all’anno dall’assistenza, con i controlli sui “falsi invalidi” – commenta seccamente Vincenzo Falabella, presidente nazionale della FISH – è francamente risibile e insostenibile nei numeri, ed è anche molto preoccupante politicamente e in termini di prospettive per le persone con disabilità»

Persona in carrozzina fotografata di spalle al centro di una strada«Lasciano quanto meno perplessi le dichiarazioni di Alberto Brambilla, autorevole esponente della Lega, raccolte da “la Repubblica” di oggi. Oltre che irricevibili sono francamente contraddittorie e insostenibili».

È senza troppi giri di parole il commento di Vincenzo Falabella, presidente nazionale della FISH (Federazione Italiana per il Superamento dell’Handicap), alle affermazioni di Alberto Brambilla, ex sottosegretario al Lavoro del ministro Roberto Maroni, in uno dei Governi Berlusconi, nonché esperto in materie previdenziali per la Lega. Nell’intervista odierna cui si fa riferimento, infatti, Brambilla individua tra le risorse necessarie per una revisione della Legge Fornero sulle pensioni «un intervento chirurgico e fattibile: 50 miliardi in dieci anni. Che si coprono tagliando quell’assistenza che va ai falsi invalidi e a chi non se lo merita, perché mente sui requisiti». Lo stesso Brambilla, inoltre, sostiene che in assistenza si spenderebbero 100 miliardi l’anno, «non si sa bene sulla base di quali conteggi», rileva la FISH.

«In campagna elettorale – dichiara Falabella – la Lega, insieme all’intera coalizione di Centrodestra, aveva promesso a gran voce l’aumento delle pensioni di invalidità. Come si coniuga, dunque, questo intento con quelli espressi da Brambilla? Prima ancora della coerenza c’è un elemento di logica e matematica che non torna. Per tacere della “bufala” sui “falsi invalidi” che ancora una volta ritorna in scena».

A tal proposito, la FISH sottolinea che quello dei “falsi invalidi” «è un ritornello caro al Centrodestra e alla Lega in particolare». «Forse non tutti ricorderanno – si sottolinea dalla Federazione – quando il capogruppo della Lega Nord Marco Giovanni Reguzzoni sosteneva alla Camera che “con la caccia ai falsi invalidi si sarebbe recuperato un miliardo di euro” [«Superando.it» se n’era occupato nell’articolo intitolato “Laute pensioni, Onorevole? Ma ci faccia il piacere”, N.d.R.]. Oppure quando un Ministro della Repubblica affermava in prima serata che un Paese con 2,7 milioni di disabili non poteva essere competitivo [il riferimento è all’allora ministro dell’Economia Giulio Tremonti, come scrivemmo su queste pagine nell’articolo “Dunque sono i disabili a «bloccare la competitività»: complimenti Ministro!” e anche nell’articolo “Non ci siamo proprio, Signor Ministro!”, N.d.R.]».

«È grazie a quei pregiudizi – ricorda Falabella -, a quella propaganda, a quello stigma, che in meno di dieci anni è stata condotta in Italia una folle campagna di 1.250.000 controlli. Una sciagurata pianificazione che ha prodotto

costi e danni. Ora abbiamo anche i numeri asseverati dall'INPS e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: con 450.000 controlli fra il 2013 ed il 2015 lo Stato ha recuperato 13 milioni e 600.000 mila euro (a fronte di una spesa di 17 miliardi)».

Soffermandosi poi sulle cifre espresse dall'esponente della Lega, Falabella ritiene «francamente risibile e insostenibile nei numeri, l'idea di tagliare 5 miliardi all'anno dall'assistenza, con i controlli sui "falsi invalidi", ma è un'idea molto preoccupante politicamente e in termini di prospettive per le persone con disabilità. Appare inoltre ancora più inquietante nel momento in cui, da più parti, si riflette sul contrasto alla povertà, all'esclusione sociale, non dimenticando mai che la disabilità è uno dei primi determinanti dell'impoverimento. Non è quindi sostenibile una riforma previdenziale, anche la migliore possibile, a spese dell'assistenza, sia perché la spesa per quest'ultima è già fin troppo marginale, sia per la diseguità che si continuerebbe a subire. Né tale prospettiva è accettabile o diventa compensabile, con l'istituzione di un Ministero per la Disabilità, che per altro mai abbiamo chiesto e su cui abbiamo motivate resistenze. La governance di questi temi, infatti, non si affronta né si risolve con un nuovo organo, ma con una visione politica condivisa e trasversale ai diversi livelli e ambiti istituzionali». «Chiunque sia al Governo – conclude il Presidente della FISH – e pianifichi un'ulteriore riduzione delle misure di supporto alle persone con disabilità o anziane incontrerà la nostra ferma opposizione in tutte le sedi e in tutte le piazze. Nel frattempo non guasterebbe un chiarimento da parte del leader della Lega, Matteo Salvini». (S.B.)

Per ulteriori informazioni:

ufficio stampa@fishonlus.it

Fonte

Superando.it del 27-03-2018

4940_2018

Quando l'ospedale non è accessibile ai disabili

Contro le barriere architettoniche c'è davvero molto da fare. E questo ce lo ricorda, anche, la recente indagine sui percorsi ospedalieri che intraprendono le persone con disabilità. Il dato che ne esce è scoraggiante: in Italia due strutture sanitarie su tre non sono attrezzate né possiedono spazi di assistenza adeguati. E il problema non sono solo le rampe di accesso o gli ascensori, ma anche tutti quegli aspetti che coinvolgono un paziente in carrozzina. A sottolinearlo è Fiaba onlus, realtà che promuove l'eliminazione di tutte le barriere fisiche e culturali. Per questo il presidente dell'associazione, Giuseppe Trieste, ha lanciato un appello affinché la sanità italiana diventi più sensibile e si batta contro questi difetti di accessibilità emersi dallo studio dell'Osservatorio nazionale sulla salute nelle Regioni.

«Bisogna adeguare non solo i nostri ospedali, ma anche le prassi di presa in cura e il modo di comunicare», ha detto. Per farlo, secondo il suo punto di vista, «è arrivato il momento di implementare i corsi di formazione per gli operatori sanitari sulla disabilità e i relativi problemi». Argomenti che Trieste ha sollevato durante il convegno dedicato al "Rapporto tra medico e persona con lesione midollare. Conoscere per garantire le risposte più adeguate ed il miglior accesso alle cure". Un evento organizzato nei giorni scorsi al ministero della Salute e organizzato con il Gruppo Consulcesi che si occupa anche di formazione. «Per una persona su una sedia a rotelle - ha fatto notare poi il presidente di Fiaba - diventa difficile in ospedale farsi la barba così come lavarsi le mani, ad esempio». Quello che serve è quindi «più attenzione, anche perché la popolazione sta invecchiando».

Ma i problemi non finiscono qui: ci sono anche quelli legati alla strumentazione sanitaria e alla comunicazione medico-paziente.

di Anna Rita Cillis

Fonte:

La Repubblica del 27-03-2018

4941_2018

Sputi e insulti al compagno disabile Indagati i bulli

SCANDICCI. È stato costantemente deriso e «bullizzato» durante l'anno scolastico. In più occasioni due compagni di classe l'hanno preso a spintoni. Lui, la vittima, è uno studente disabile che una volta è stato costretto a compiere un atto di «sottomissione» nei confronti di un compagno di classe: fu costretto da uno degli indagati a offenderlo. Addirittura in un paio di occasioni il ragazzo è stato bersagliato da sputi lanciati da un altro degli indagati. Un incubo, tanto che tutte queste vessazioni hanno portato la vittima ad avere costantemente paura, costringendola a non frequentare più la scuola e cambiare le proprie abitudini, accentuandone addirittura la disabilità. Ecco perché le indagini coordinate dal procuratore capo Antonio Sangermano hanno permesso di individuare i due «bulli»: all'epoca gli indagati avevano 15 anni. Nei giorni scorsi sono stati spiccati, nei loro confronti, gli avvisi di conclusione delle indagini per il reato di atti persecutori, la fattispecie penale che integra appieno la condotta del bullismo, aggravata dal fatto che la vittima era portatore di handicap. Una storia, questa, che è nata dalla denuncia dei genitori della vittima, presentata nel giugno 2017: i parenti della vittima, affetta da disabilità, avevano raccontato l'incubo vissuto dal loro figlio in una delle scuole del territorio di Scandicci. Da quel momento in poi la Procura minorile ha fatto scattare le indagini, sentendo anche molti studenti. Si tratta di un fenomeno molto sentito, in questa zona. Nei giorni scorsi infatti proprio a Scandicci si era tenuta una manifestazione contro gli abusi a scuola -- intitolata «In coro contro il bullismo» con Alessandro Masti -- che si era tenuta in piazza Resistenza in concomitanza con la «Giornata nazionale contro il bullismo a scuola». Non solo: poche settimane fa alla Casa del Popolo di Casellina in Piazza Vittorio, c'era stata l'inaugurazione dello Sportello di ascolto e informazione contro il bullismo in tutte le sue forme. Segno evidente che questo è un fenomeno molto sentito nella cittadina alla periferia di Firenze. L'inchiesta del procuratore Sangermano è la dimostrazione di come in quella zona ci siano delle situazioni che confermano sensazioni del genere. (R.C.)

Fonte:

Corriere Fiorentino del 24-03-2018

4942_2018

Mettete pedane per aiutare i disabili. Il Comune vi fa uno sconto sulle tasse

SENIGALLIA. Suolo pubblico gratuito a chi installa pedane per i disabili in tutto il Comune. A presentare la proposta in commissione, è stato lunedì pomeriggio l'assessore al Patrimonio. Gennaro Campanile ha voluto sanare una situazione assurda. Finora chi voleva agevolare i portatori di handicap, posizionando una rampa, per consentire anche a chi deve muoversi in carrozzina di accedere alla propria attività, doveva versare al Comune la tassa sull'occupazione del suolo per lo spazio occupato dalla pedana.

L'assessore Campanile era già intervenuto lo scorso mese di dicembre per toglierla in centro storico e sul lungomare, le zone più frequentate. Con la nuova modifica, che dovrà approdare in Consiglio, verrà definitivamente eliminata la tassa sul territorio comunale. Un passo avanti verso la civiltà. Spesso i disabili si sono domandati come mai molti negozi e bar non si fossero ancora adeguati, nonostante siano previste delle agevolazioni per chi abbatte le barriere architettoniche. In realtà c'era anche un tassa da pagare, tra le tante. Pochi lo sapevano tra i clienti ma era cosa nota tra gli addetti ai lavori. Con questo gesto di grande sensibilità i portatori di handicap potranno avere accesso ad un numero maggiore di spazi e attività, dove non possono entrare a causa di un gradino che per loro rappresenta un ostacolo insormontabile. «Lo scorso mese di dicembre abbiamo eliminato la Cosap per le pedane del centro storico e del lungomare – spiega Gennaro Campanile – abbiamo deciso di estendere l'esenzione a tutto il territorio comunale, per incentivare l'eliminazione delle barriere architettoniche e consentire quindi anche a chi non può camminare di accedere ovunque». Sono anche

altre le novità presentate dall'assessore in commissione, prima che la delibera arrivi in consiglio per l'approvazione definitiva. Esenzioni anche per la raccolta di fondi. «L'occupazione del suolo pubblico sarà gratuita anche per le associazioni di volontariato e per tutti gli enti no profit che organizzeranno eventi di beneficenza – prosegue l'assessore –, esenzione che estenderemo alle scuole. Inoltre abbiamo alleggerito anche la burocrazia». Continua l'assessore. «Non bisognerà più farne richiesta tramite fax e telegrammi ma saranno sufficienti email e Pec. Gli uffici dovranno rispondere entro 30 giorni e non 60 come avveniva finora. Modificato anche il nome: non le chiameremo più autorizzazioni ma concessioni. Il regolamento lo abbiamo riscritto tutto in collaborazione con il Suap». Non si pagheranno più nemmeno per i lavori per opere di pubblica utilità e infrastrutture e per il montaggio e smontaggio degli allestimenti in occasione di eventi.

Fonte:

Corriere Adriatico del 21-03-2018

4943_2018

La matematica accessibile ai disabili visivi: il sogno diventa realtà

«Era il 2013 – racconta Luciano Paschetta, già direttore centrale dell'IRIFOR, l'Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione dell'UICI – (Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti) – quando assieme all'amico neosindaco di Cuneo Federico Borgna, incontrammo la professoressa Anna Capietto, che presso l'Istituto di Matematica dell'Università di Torino aveva avviato i primi studi e sperimentazioni per rendere accessibili i testi scientifici. Nacque così una collaborazione operativa sancita anche da una convenzione tra il Dipartimento di Matematica dell'Ateneo torinese e l'IRIFOR, che oltre a una consulenza specifica, fornì anche la strumentazione necessaria, in sinergia con il referente per la disabilità del Rettore, professoressa Marisa Pavone, e con il Rettorato stesso, che finanziò due assegni di ricerca. Il sogno nel cassetto era quello di creare un centro di eccellenza per l'accessibilità dei testi scientifici da intitolare all'amico Sergio Polin, un giovane non vedente prematuramente scomparso, che con la sua consulenza volontaria aveva reso possibili le prime sperimentazioni. Ebbene, il lavoro in questi anni – pur tra incertezze di finanziamenti e difficoltà di vario genere – non si è mai interrotto e oggi, come si apprende da una nota dell'Università di Torino, possiamo dire che quel sogno sta per diventare realtà!».

«Un team di ricercatori del Dipartimento di Matematica Giuseppe Peano del nostro Ateneo – si legge infatti nella citata nota prodotta dall'Università di Torino – guidato da Anna Capietto, docente di Analisi Matematica e responsabile per la Disabilità del Dipartimento, ha realizzato il primo sistema per realizzare in maniera automatizzata testi scientifici in formato digitale accessibile alle persone con disabilità visiva, mediante apposite tecnologie assistive. Il sistema, che sarà presentato nel prossimo mese di luglio in Austria al più importante evento sul tema, l'International Conference on Computers Helping People with Special Needs (ICCHP), rappresenta un'importante svolta sul tema dell'accesso a testi contenenti formule. Ad oggi, infatti, il materiale digitale accessibile mediante lettori di schermo e barre Braille, relativo a testi contenenti formule, è quasi inesistente, una limitazione, questa, che preclude alle persone con disabilità visiva l'accesso a studi scientifici e molte strade lavorative».

«Nell'ambito dunque di LaTeX – prosegue la nota -, il più diffuso linguaggio di marcatura usato per la preparazione di testi scientifici, i ricercatori sono riusciti a realizzare un pacchetto aggiuntivo che permette di creare documenti .pdf con contenuto matematico accessibili. In tal modo gli Autori dei testi contenenti formule (anche senza avere alcuna conoscenza specifica delle tecnologie assistive), aggiungendo una semplice riga di codice al loro testo, potranno rendere accessibile la loro opera, sia essa didattica, professionale o divulgativa. Entro il 2018, quindi, grazie alla disponibilità degli Autori, saranno messi a disposizione di persone con disabilità visiva i primi testi accessibili di Analisi Matematica 1 e di Algebra Lineare e Geometria Analitica. Si prevede inoltre

di approfondire l'accessibilità dei test d'ingresso all'Università e dei software matematici Maple e MatLab». «Il progetto – conclude la nota – al quale lavorano dal 2012 dodici persone, tra cui ricercatori e tecnici della ricerca dell'Ateneo, docenti della scuola secondaria e professionisti di aziende private, è stato attuato grazie all'apporto di sette collaboratori con disabilità visiva volontari che fungono anche da indispensabili sperimentatori. In parallelo si sta lavorando [se ne legga a questo link, N.d.R.] alla creazione all'interno della nostra Università di una struttura di eccellenza, il Laboratorio per la ricerca e la sperimentazione di nuove tecnologie assistive per le disabilità Sergio Polin, che sarà l'unico polo sul territorio nazionale, (e fra i pochi in Europa, a garantire la realizzazione, la sperimentazione e la diffusione delle tecnologie assistive a favore di tutte le persone con disabilità. Il tutto si realizza grazie, tra gli altri, al Rettore dell'Università di Torino e a Marisa Pavone, delegata alla Disabilità del Rettore stesso; ad Alessandro Andretta, direttore del Dipartimento di Matematica Giuseppe Peano; a Luciano Paschetta, già direttore centrale dell'IRIFOR dell'UICI; a Federico Borgna, sindaco di Cuneo e già presidente dell'UICI Piemonte; alla Società Reale Mutua Assicurazioni (partner nel Progetto DAPARI-Disabilità in Azienda, Professionalità Avanzata, Ricerca e Integrazione); a Sergio Polin, centralinista non vedente, deceduto nel 2012». (S.B.)

Per ulteriori informazioni e approfondimenti:

Luciano Paschetta - l.paschetta@libero.it

Fonte:

www.superando.it

4944_2018

Da un turismo accessibile abbiamo tutti da guadagnare

Eliminare le barriere non aiuta solo noi disabili. Ma anche i genitori con passeggini, gli infortunati sulle stampelle, gli anziani di oggi e quelli che lo diventeranno un domani.

Dopo il terremoto del 2009 e la ricostruzione, le barriere architettoniche per le persone con disabilità sono persino aumentate. Un problema tutto italiano di arretratezza, per non dire ottusità, culturale e politica.

All'incognita di diventare genitori si somma quella di gestire un handicap. In realtà gli operatori dovrebbero far riflettere aspiranti mamme e papà sul fatto che si tratta di un elemento neutro: siamo noi a decidere il modo in cui guardarlo.

Se fino a ieri trascorrere una vacanza rilassante, tra passerelle per l'accesso al mare inesistenti o di lunghezza inadeguata, città e alberghi pieni di barriere architettoniche, era un'utopia sia per le persone con disabilità che per i loro compagni di viaggio, ora le cose stanno lentamente - ma speriamo inesorabilmente - cambiando. Considerando il numero di cittadini disabili nel mondo e quello delle persone che compongono la loro rete sociale e di supporto (familiari, amici, caregiver retribuiti) – rispettivamente più di 1 milione e più di 2 milioni, secondo i dati disponibili sul sito della Divisione per le Politiche Sociali e lo Sviluppo della Disabilità delle Nazioni Unite (2014) - è impossibile non accorgersi che si tratta di una bella fetta di potenziali turisti e, di conseguenza, di possibili risorse per l'economia mondiale (nel 2012 il mercato del turismo accessibile valeva 800 miliardi di euro). Sono fonti di guadagno potenziali perché, ovviamente, devono essere messe nelle condizioni di poter esercitare il ruolo di "turista" e di poterlo fare in modo soddisfacente, trovando tutti i comfort sia in loco sia nel viaggio per raggiungere la loro meta.

NON MONTIAMOCI LA TESTA. Le ferie devono lasciare un bel ricordo e, soprattutto, il desiderio di ripartire per un'altra destinazione, altrimenti è una perdita per tutti: è frustrante per i viaggiatori, in primis, è un'occasione persa per chi lavora nel settore del turismo e, più in grande, per i Paesi mete di viaggio. Finora mi sono riferita

solo alle persone con disabilità ma loro non sono le uniche a trarre beneficio da rampe, ascensori, mezzi pubblici attrezzati e ogni tipo di accorgimento che facilita la fruibilità di luoghi, percorsi e strutture. L'accessibilità, non mi stancherò mai di ribadirlo, interessa anche, ad esempio, i genitori alle prese con passeggini, gli infortunati sulle stampelle, gli anziani di oggi e quelli che lo diventeranno un domani, ovvero auspicabilmente tutti noi. Quindi, cari amici disabili, non montiamoci la testa pensando che il turismo accessibile sia stato ideato a nostro esclusivo beneficio, perché, in realtà, risponde alle esigenze reali o potenziali di tutti. Di turismo accessibile si è incominciato a parlare negli Anni 70 in Gran Bretagna (patria storica dell'attivismo delle persone con disabilità) ma in Italia il concetto si è affacciato timidamente all'interno dei discorsi solo a partire dagli Anni 90. Si tratta comunque di 30 anni fa, non proprio di ieri, eppure quasi quotidianamente apprendiamo dai media notizie di denuncia riguardo all'inaccessibilità di luoghi e strutture turistiche, come ad esempio il caso della spiaggia di Sabaudia, dove non esiste alcuna passerella che consenta di raggiungere il bagnasciuga.

Nonostante ci sia ancora molto da migliorare qualcosa sta cambiando, se non altro nei termini di una maggiore attenzione alle esigenze di tutti. Stanno venendo alla luce delle dimostrazioni di good practice che lasciano ben sperare: le Dolomiti, ad esempio, potranno essere visitate anche da chi ha ridotte capacità motorie grazie al progetto "Dolomiti accessibili" della Fondazione Dolomiti Unesco e sempre più località balneari sono coinvolte in progetti volti ad aumentare l'agibilità delle spiagge e delle infrastrutture urbane. Anche i siti internet e i portali dedicati al turismo iniziano a dotarsi di funzioni utili a chi ha esigenze particolari: proprio in questi giorni sentiamo parlare della nuova funzione di Google Maps, dedicata all'individuazione di percorsi accessibili all'interno delle città (per ora è disponibile solo in alcune grandi metropoli: Londra, New York, Città del Messico, Sidney, Tokyo e Boston) e del portale Airbnb che ha inserito degli appositi filtri per permettere a chiunque abbia esigenze di mobilità particolari di individuare la soluzione più congeniale al loro soddisfacimento. Questi due grandi colossi non sono i primi e speriamo nemmeno gli ultimi a offrire servizi di questo tipo: ho avuto la fortuna di conoscere da vicino il progetto disMappa a Verona, che dal 2012, tramite la mappatura di luoghi ed eventi accessibili, offre un valido aiuto per visitare la città senza barriere e che, con oltre 700 punti di interesse segnalati, è diventata la cartina più dettagliata in Italia.

UNA QUESTIONE CHE RIGUARDA TUTTI. L'industria del turismo si è dunque accorta della nostra esistenza, anche se c'è chi non manca di far giustamente notare che non esistono solo le persone con disabilità motorie e quindi, nella progettazione di strutture e servizi, bisogna cominciare a tenere in maggior considerazione anche le esigenze di chi ha deficit sensoriali e cognitivi. Ma la promozione del turismo accessibile, nella teoria come nella pratica, non può esaurirsi solo nell'abbattimento delle barriere architettoniche fisiche. Parallelamente a questo, occorre occuparsi della formazione del personale che lavora nelle strutture ricettive, affinché sia preparato ad accogliere tutte le diverse tipologie di clienti e a rispondere adeguatamente ai loro bisogni, senza far uso di pregiudizi o luoghi comuni. Sarebbe interessante effettuare una ricerca per capire qual è stata la miccia che ha dato il via al processo di cambiamento: chissà se finalmente noi disabili viaggiamo di più e, non lasciandoci abbattere quando constatiamo l'esistenza di parti di mondo "non ancora godibili da tutti", offriamo il nostro piccolo contributo per cambiare la situazione, sia in termini di segnalazione delle criticità che come proposte per migliorare l'esistente. Penso che gli attivisti per i diritti delle persone con disabilità abbiano lavorato molto in questa direzione e lo stiano facendo tutt'ora. Ma se, come abbiamo capito, incrementare i luoghi e i mezzi accessibili rientra nell'interesse dell'intera collettività, allora la responsabilità e l'impegno per migliorare l'offerta delle nostre mete turistiche devono essere condivisi tra tutti, disabili e non.

di Adriana Belotti

Fonte:

Lettera 43 del 24-03-2018

4945_2018

Google e Airbnb per l'accessibilità, i progressi e i miglioramenti da fare in Italia

Da quest'anno l'introduzione di nuovi filtri di accessibilità nei due motori di ricerca rende i percorsi più conoscibili a chi si muove con una disabilità. Ma non mancano i dettagli da migliorare. In questi anni, in cui il mondo sembra essere diventato "più piccolo", grazie a una maggiore facilità di spostamenti e ad un accesso più semplice a una gran mole di informazioni, ci è del tutto naturale consultare app e web prima di metterci in viaggio.

Per gli spostamenti, tra i motori di ricerca, app e siti più famosi e utilizzati spiccano Google ed Airbnb. Il primo, con la sua applicazione "Maps" rende possibile avere tutte le funzioni del navigatore satellitare, scegliendo inoltre anche opzioni specifiche come il mezzo con cui si intende spostarsi, la possibilità di vedere la durata del percorso e di affinare la ricerca grazie alle diverse opzioni disponibili. Il secondo invece, specializzato nel mettere in contatto chi cerca e chi offre un alloggio, propone la scelta tra tipi di alloggi e permette di confrontare più prezzi per scegliere la soluzione migliore.

Finora questi due "colossi" avevano dedicato tiepido interesse alle informazioni relative all'accessibilità: Airbnb aveva introdotto dei filtri di ricerca per gli spostamenti di chi è in sedia a rotelle, ma nulla più. Oggi invece sia il portale per gli alloggi che Google hanno deciso di introdurre delle novità che possono venire incontro a esigenze di persone con disabilità diverse. Vediamo quali.

I DUE BIG DEI VIAGGI SI RINNOVANO. Per quanto riguarda Google, è stata introdotta una nuova funzione, quella delle Mappe di percorsi accessibili alle persone disabili con i mezzi pubblici. È possibile dunque, digitando la destinazione in Google Maps, premendo "Percorsi" e selezionando "Trasporto percorsi accessibilipubblico", andare nella sezione "Opzioni" e tra queste trovare l'opzione "Accessibili alle persone disabili". (foto Google) I filtri sono comunque limitati ad alcune città, e più precisamente: Londra, New York, Tokyo, Città del Messico, Boston e Sydney, anche se Google sta lavorando per estendere l'opzione anche ad altre aree. Noi abbiamo provato a fare una ricerca per la città di Padova, e seppure l'opzione "Accessibile in sedia a rotelle" si è già selezionabile, compare infatti l'avviso "Fai attenzione: le indicazioni di accesso con sedia a rotelle potrebbero non corrispondere sempre alle condizioni reali".

Airbnb, invece, ha aggiunto all'opzione "Accessibile in sedia a rotelle" 21 nuovi airbnb accessibilefiltri di accessibilità, che consentono ad ogni ospite di selezionare le opzioni più adatte ai suoi bisogni. È sufficiente andare sull'opzione "Più filtri" e nella sezione "Accessibilità"; in questa sezione si possono trovare tutti i nuovi filtri introdotti, riguardanti dettagli come la larghezza delle porte, l'altezza del letto, la presenza di parcheggio per disabili, la doccia con maniglioni, con sedia o con soffione staccabile. (foto Airbnb)

UN PRIMO INIZIO VERSO L'ACCESSIBILITA'. Il fatto che grandi colossi dell'informazione e del turismo come quelli di cui sopra inizino prendere in considerazione le esigenze di accessibilità non può che far ben sperare per un futuro in cui gli spostamenti saranno più agevoli per tutti. Come abbiamo visto, però, la novità delle Mappe accessibili di Google non è ancora disponibile in Italia, e il fatto che sia limitata alle grandi città di cui sopra, oltre che al solo utilizzo di mezzi pubblici, rende l'utilizzo di questa funzione ancora piuttosto ristretto. Inoltre, ciò che è specificato è se gli spostamenti siano accessibili esclusivamente a chi si muove in carrozzina, tralasciando altri tipi di disabilità.

Airbnb sembra essere più avanti in questo settore, rendendo note più caratteristiche che possano interessare non solo chi abbia una disabilità motoria: seppur centrate soprattutto sulle esigenze di chi ha questo genere di problematiche, alcuni dei filtri possono risultare utili per chi abbia disabilità anche sensoriali, grazie alle info ad esempio su sentiero d'ingresso illuminato o larghezza corridoio.

ACCESSIBILITA' IN ITALIA. Per chi invece si muove sul nostro territorio interessante la recente app Kimap, progettata e sviluppata in Italia, che include un navigatore per chi si muove in sedia a rotelle, o scooter, con la possibilità di scegliere il miglior tragitto in base ad accessibilità, tempo e distanza.

Sul fronte prettamente turistico, invece, sarà interessante conoscere quali saranno i Comuni che si aggiudicheranno le Bandiera Lilla, un premio dedicato al turismo accessibile. I vincitori verranno premiati ad Expositività e potranno definirsi i migliori in Italia riguardo quattro tipi di disabilità: motoria, visiva, uditiva e patologie e intolleranze alimentari.

Insomma, bene le novità di quest'anno per i Google e Airbnb, ma la strada da fare è ancora lunga!

Fonte:

Disabili.com del 26-03-2018

4946_2018

Sport, due atleti disabili tra i finalisti del Premio Pegaso

Ci sono anche due atleti disabili tra i dodici finalisti del premio Pegaso per lo sport istituito dalla Regione Toscana con l'intento di celebrare i migliori atleti e squadre che nella precedente stagione agonistica hanno ottenuto risultati prestigiosi dentro e fuori i confini nazionali e che si sono segnalati per etica sportiva e fair play. Oggi c'è stata la presentazione della lista dei 12 finalisti che presto sarà ridotta a 3 e dalla quale sarà scelto lo sportivo toscano dell'anno che il prossimo 5 aprile riceverà il premio al Teatro della Compagnia a Firenze, nel corso di una cerimonia che si aprirà alle ore 16.

Questi i 12 finalisti proposti dal Gruppo giornalisti sportivi toscani Ussi in collaborazione con Coni e Cip, il Comitato paralimpico della Toscana: Martina Batini oro mondiale ed europeo nel fioretto a squadre, Axel Belig pluricampione di nuoto paralimpico grazie a 2 ori e 1 argento mondiali e ben 4 ori europei, Matteo Betti campione iridato nel fioretto paralimpico a squadre e vicecampione nella prova individuale, Yohanes Chiappinelli campione continentale under 23 nei 3000 siepi, Walter De Raffaele vincitore del tricolore della pallacanestro con la Reyer Venezia, Gabriele Detti oro e bronzo mondiale rispettivamente negli 800 e 400 stile libero di nuoto, Gabriele Rossetti iridato sia individuale che a squadre nel tiro a volo, Fabio Turchi campione internazionale silver dei massimi leggeri, Fiorentina Women's vincitrice di scudetto e Coppa Italia nel calcio femminile, Medicei Firenze campioni italiani della Serie A di rugby, Le Mura Lucca campionesse italiane basket femminile e Emma Villas Siena detentrici della Coppa Italia A2 volley maschile. Tra le risorse correlate è scaricabile il profilo dettagliato di ciascun concorrente.

Nel corso della cerimonia di premiazione verrà ricordato Davide Astori, il giocatore della Fiorentina recentemente scomparso, e verranno consegnati cinque riconoscimenti speciali: tre ad altrettanti atleti diversamente abili che, al di là dei risultati sportivi, hanno rappresentato al meglio la Toscana su "Lo sport che abbatte le barriere"; uno a una società sportiva che si è distinta da sempre nella lotta al doping; e uno ad un'altra società che si è anch'essa distinta per l'impegno sul versante dello "Sport e solidarietà".

"Torna per la ventesima volta – ha spiegato l'assessore regionale allo sport Stefania Saccardi - la festa dello sport toscano. Quest'anno oltre a celebrare i risultati sportivi consegneremo un riconoscimento speciale alla memoria di Davide Astori e cinque premi speciali a realtà che si sono distinte nel campo sociale. Una scelta che è in linea con la nostra idea di sport che non è soltanto conseguimento di vittorie ma anche e soprattutto solidarietà, integrazione sociale e abbattimento di barriere".

Fonte:

www.redattoresociale.it

4947_2018

La gentilezza di Fabrizio Frizzi

Il nostro ricordo di Fabrizio Frizzi, nel giorno della sua scomparsa, una delle persone più gentili e disponibili incontrate nel mondo dello spettacolo, come ben dimostrò anche quando diede la voce a uno dei video animati realizzati dalla UILDM (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare), nell'ambito della campagna di comunicazione "Muscoli di cartone"

Sì, la voce del breve video di animazione La mosca (questo il link), realizzato nel 2001 da Giorgio Valentini e Salvio Pautasso di Motus Film per la UILDM (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare), nell'ambito della campagna Muscoli di cartone, è proprio quella di Fabrizio Frizzi, che chi scrive – collaborando in quegli anni con la UILDM stessa – ebbe la fortuna di conoscere, sia in quell'occasione che anche ai tempi delle prime maratone Telethon. Era una persona gentile, Frizzi, sicuramente una delle più disponibili che ci è capitato di conoscere e incontrare

nel mondo dello spettacolo. E ben lo dimostrò anche in occasione di quel cartone animato, quando proprio non si risparmiò, durante una lunga giornata, lui che qualche anno prima era stato la voce “storica” di Woody, nel celebre film di animazione Toy Story.

A lavorare al suo fianco, Cristina Benfenati, allora collaboratrice della UILDM, ne ricordava l’insoddisfazione, dopo le prime registrazioni. Voleva infatti dare il tono più “giusto” a una storia difficile come quella di un ragazzo che nulla faceva per allontanare una mosca dal proprio naso e che solo alla fine del video si capiva essere immobilizzato a causa di una grave forma di distrofia muscolare.

Alla fine quel tono “giusto” era arrivato, in un efficace crescendo di stizza, placato dall’arrivo di chi liberava il ragazzo dall’incubo della mosca dispettosa. E Frizzi ne era stato soddisfatto, consapevole di avere dato il proprio contributo a un messaggio tanto importante.

È un ricordo forse piccolo, ma per noi molto significativo, che ci piace consegnare ai familiari di Frizzi, in questo triste giorno della sua scomparsa. (Stefano Borgato).

Fonte:

www.superando.it

4948_2018

DOMANDE E RISPOSTE

Piattaforma ad hoc per lo scivolo del disabile

Domanda

Il nostro stabile, costruito nell’anno 1950, è formato da due ingressi e uno di passaggio in una corte comunale. Un condomino disabile, per uscire dallo stabile, deve attraversare i due ingressi più quello comune e ha fatto richiesta per l’installazione di scivoli. Vorremmo sapere se è possibile realizzarli, se ci sono misure standard, essendo le nostre scale non eccessivamente larghe e a chi spettano le spese. Inoltre vorremmo sapere chi è responsabile in caso di infortunio di altre persone se dovessero inciampare o usare impropriamente gli scivoli e se è necessario una delibera assembleare.

Risposta

La legislazione vigente in materia (legge 9 gennaio 1989 n.13) è volta alla tutela delle barriere architettoniche, sia nella costruzione di nuovi edifici che nell’adattamento di strutture in edifici già esistenti: essa non prevede una ripartizione delle spese tra i condomini. È il condominio a dover sostenere la spesa integralmente (in tal senso anche la giurisprudenza pronunciata in materia – Tribunale di Foggia 29 giugno 1991; Tribunale di Napoli, X sezione, 19 giugno 1996; Pretura di Roma 21 luglio 1989). Si ricorda che l’articolo 9 della legge citata prevede la concessione di contributi a coloro che richiedono la realizzazione di strutture volta al superamento delle barriere architettoniche. Per quanto concerne la possibilità di una realizzazione tecnica questa deve essere compiutamente analizzata da un tecnico, considerando che è ben possibile apportare modifiche. Infine, per quanto concerne l’autorizzazione alla realizzazione, l’articolo 2 della legge citata, prevede che sia necessaria la maggioranza prevista dall’articolo 1136 codice civile secondo e terzo comma, sia in prima che in seconda convocazione. Per quanto concerne l’ultimo quesito sarebbe ipotizzabile una sanzione condominiale nel caso di uso improprio degli scivoli, nonché si ritiene valga il principio di auto responsabilità per gli eventuali infortuni.

Fonte:

Il Sole 24ore – L’Esperto Risponde numero 94 – 30 Novembre 2009

4949_2018

Notizie tratte da <http://www.agenzia.redattoresociale.it>

Calimala, la linea di foulard disegnati dai disabili

E' la produzione 'Calimala – Atelier del Tessuto', con sede a Prato, nata grazie ad una campagna di crowdfunding, che ha permesso di raccogliere 27 mila euro attraverso il supporto di Fondazione CR Firenze

Disabilità e lavoro: la Campania rappresentante delle regioni nella consulta per l'integrazione

"La Regione Campania rappresenterà al meglio tutte le Regioni d'Italia, mettendo a disposizione il bagaglio di esperienze e di buone prassi adottate in questi due anni di governo regionale, adottando una modalità di azione sinergica con gli uffici..."

Ginosa, tre ragazzi con disabilità intellettiva trovano lavoro al Palazzetto dello Sport

Al via il progetto pilota di inclusione lavorativa, reso possibile dalla sinergia tra Anffas locale e Mec Solution, il gestore dell'impianto sportivo. Inizialmente saranno impiegati tre ragazzi con disabilità intellettiva. Obiettivo: trasformare la struttura in un "incubatore sociale d'inclusione"

Sindrome di Down, Anffas: pari opportunità, inclusione e "auto-rappresentanza"

Si avvicina la prossima Giornata Internazionale delle Persone con Sindrome di Down, evento riconosciuto dall'Onu che si svolge il 21 marzo proprio perché il 21 è il numero della coppia cromosomica che caratterizza la Sindrome di Down e 3 (marzo, terzo mese dell'anno) rappresenta il cromosoma in più....

In Italia un bambino ogni 1200 nasce con la sindrome di Down

Si celebra la Giornata mondiale. L'aspettativa di vita in Europa è di 62 anni; l'80% raggiunge i 55 anni e il 10% i 70. Il 12% degli adulti ha un lavoro. "Fino a non molti anni fa l'idea più diffusa era quella di persone con un deficit intellettivo, che sarebbero state per sempre dipendenti dai loro genitori. Ma oggi la realtà è diversa"

A Forlì l'open day dell'officina digitale che aiuta i disabili

Sarà "una vera e propria festa per il quartiere e la città" l'Open day del 'CavaReiLab', l'inaugurazione dell'Officina digitale di 'CavaRei' in programma giovedì in via Bazzoli 12 a Forlì. Il 'CavaReiLab', si legge in una nota, è stato...

Cinquant'anni di Aism: a Milano edizione speciale di "Pint of science"

Per festeggiare i 50 anni di Aism - Associazione Italiana Sclerosi Multipla, si terrà una edizione speciale di Pint of Science il 20 marzo a Milano, alle ore 18.30 presso l'Ostello Bello in via Medici, 4. Il tema sarà "comunicare la scienza attraverso i social network"

Sla, dalla regione Marche prima quota di 380 mila euro

Approvata la delibera che destina la somma a sostegno alle 150 famiglie marchigiane. "Il bisogno assistenziale è tale che la famiglia necessita di essere sostenuta con interventi specifici"

Siria. Al Magarotto di Roma una lezione per educare alla pace gli alunni sordi

Una lezione speciale di sensibilizzazione per tutti gli alunni sordi e udenti della scuola sulla difficile situazione in Siria si è tenuta questo mese nell'Aula Magna dell'Istituto Magarotto di Roma. Gli studenti della scuola secondaria di primo e...

Disabilità. "Percorsi sensoriali oltre la vista", al Sant'Anna di Pisa si valuta vino

Valutare la qualità "intrinseca" di un prodotto come il vino, superando le apparenze e utilizzando soltanto olfatto e gusto: è l'obiettivo di una ricerca coordinata da Susanna Bartolini, ricercatrice in arboricoltura generale e coltivazioni arboree...

L'eredità della legge Basaglia 40 anni dopo e il rischio di nuove forme di esclusione

Attraverso le testimonianze di chi ha subito contenzione ed elettroshock e di chi lavora nei servizi psichiatrici di diagnosi e cura, un excursus di quella che è la salute mentale oggi nel numero di marzo di SuperAbile Inail

Dopo il terremoto la Locanda sociale: lo chef di "Centimetro Zero" si racconta

L'esperienza della Locanda del Terzo Settore protagonista nel programma "Siamo Noi". In studio lo chef Paolo Fusco che tra i fornelli del casolare ha trovato una seconda possibilità dopo aver perso il lavoro e la casa nel sisma del 2016

Paralimpiadi, l'Italia delle nevi risponde presente: a casa con 5 medaglie

Bilancio azzurro al termine dei Giochi paralimpici invernali di PyeongChang 2018: due ori, due argenti e un bronzo per l'Italia, che valgono il dodicesimo posto nel medagliere. Sugli scudi la giovanissima coppia Bertagnolli – Casal.

Paralimpiadi, il discorso di chiusura del presidente Ipc a PyeongChang

Il testo integrale del discorso del presidente del Comitato paralimpico internazionale, Andrew Parsons, nel corso della cerimonia di chiusura dei Giochi paralimpici invernali di PyeongChang 2018

Paralimpiadi, Stati Uniti davanti a tutti nel medagliere di PyeongChang 2018

Gli statunitensi portano a casa 36 medaglie. La squadra degli atleti russi è seconda, il Canada chiude al terzo posto. Bene Francia, Germania e Ucraina. L'Italia chiude dodicesima

Rimini, accordo per formare e assumere persone disabili negli stabilimenti balneari

L'esperienza di "Rimini autismo" ha ottenuto nel 2017 la disponibilità di 8 stabilimenti balneari di Marina centro che hanno formato 11 persone in mansioni come aiuto bagno, assistente all'info point o in spiaggia, "una grande risorsa umana e produttiva". Quest'anno sono 20 per una ventina di persone

Bologna-Monaco in sedia a rotelle, contro i tumori alle ossa

Ci sono circa 530 chilometri di distanza tra Bologna e Monaco di Baviera. E Paolo intende percorrerli tutti in meno di una settimana sulla sua sedia a rotelle. "Non è una handbike, come quella di Zanardi- ci tiene a precisare- è una normale carrozzina da 16 chili..."

Fonte:

Notizie tratte da "Redattore Sociale", Agenzia giornalistica quotidiana dedicata al disagio e all'impegno sociale in Italia e nel mondo.

Consultabile in abbonamento all'indirizzo www.redattoresociale.it

4950_2018

Documenti on-line nel sito del gruppo solidarietà

Queste le novità on line nel sito del centro documentazione del Gruppo solidarietà di Castelplanio (AN) all'indirizzo: <http://www.grusol.it/informazioni.asp>

- Qualità e inclusione nella comunità. Verso i nuovi requisiti dei servizi sociosanitari - Documenti; (26/03/2018- 64,48 Kb - 87 click) - PDF
- Corte dei Conti su Prima accoglienza migranti 2013-16 - Documenti; (23/03/2018- 2.379,72 Kb - 26 click) - PDF
- Lombardia. Criteri utilizzo fondo nazionale non autosufficienze 2017 - Norme regionali; (23/03/2018- 378,01 Kb - 21 click) - PDF
- Marche. Interventi a favore dei malati di SLA. Criteri 2018 - Norme regionali; (23/03/2018- 250,64 Kb - 26 click) - PDF
- Una costituente per il welfare - Documenti; (23/03/2018- 165,53 Kb - 38 click) - PDF
- Corte dei Conti. Rapporto sulla spesa sanitaria 2016 - Documenti; (22/03/2018- 2.748,38 Kb - 14 click) - PDF
- La salute sostenibile - Documenti; (22/03/2018- 107,18 Kb - 22 click) - PDF
- Lombardia. Inclusione alunni con disabilità sensoriale a.s. 2018-19 - Norme regionali; (22/03/2018- 105,83 Kb - 19 click) - PDF
- Consiglio di Stato. Affidamento trasporto sanitario - Giurisprudenza; (21/03/2018- 263,04 Kb - 29 click) - PDF
- Reddito di cittadinanza: chi ha ragione e chi ha torto? - Documenti; (21/03/2018- 20,79 Kb - 30 click) - PDF
- Sanità. Rapporto su tempi di attesa e costi prestazioni - Documenti; (21/03/2018- 3.674,56 Kb - 26 click) - PDF
- Fondo non autosufficienze 2017. Le scelte della Lombardia - Documenti; (20/03/2018- 71,44 Kb - 18 click) - PDF
- TAR Calabria. Diniego accreditamento dopo mutamento fabbisogno - Giurisprudenza; (19/03/2018- 217,30 Kb - 14 click) - PDF
- Comune di Roma. Disabilità. Regolamento educativa scolastica - Documenti; (18/03/2018- 89,03 Kb - 25 click) - PDF
- Friuli Venezia Giulia. Contributo per riduzione rette anziani non autosufficienti - Norme regionali; (17/03/2018- 104,65 Kb - 15 click) - PDF
- Istat. Alunni con disabilità anno scolastico 2016-17 - Documenti; (17/03/2018- 1.005,07 Kb - 34 click) - PDF
- Tribunale Velletri. Autismo e trattamento con metodo ABA - Giurisprudenza; (17/03/2018- 380,49 Kb - 56 click) - PDF
- Povertà educativa. Report su servizi per l'infanzia e minori - Documenti; (16/03/2018- 6.670,49 Kb - 25 click) - PDF
- Prime note sulla legge sul biotestamento - Documenti; (16/03/2018- 244,25 Kb - 30 click) - PDF
- Così il reddito di cittadinanza può migliorare il Rei - Documenti; (14/03/2018- 45,25 Kb - 29 click) - PDF
- Indagine sui bilanci delle famiglie italiane - Documenti; (13/03/2018- 3.447,46 Kb - 51 click) - PDF
- ASUR Marche. Obiettivi sanitari 2018-2020 - Norme regionali; (10/03/2018- 2.325,80 Kb - 57 click) - PDF
- Autismo. Conferenza Unificata. La proposta di Linee guida del Governo - Documenti; (10/03/2018- 1.001,69 Kb - 73 click) - PDF
- Requisiti Ospedali di Comunità. La proposta del Governo - Documenti; (10/03/2018- 707,79 Kb - 50 click) - PDF
- Tribunale di Enna. La scuola non può ridurre le ore di sostegno indicate nel PEI - Documenti; (10/03/2018- 34,93 Kb - 85 click) - PDF
- Veneto. Riconoscimento e promozione lingua dei segni - Norme regionali; (10/03/2018- 150,67 Kb - 32 click) - PDF
- Dove muoiono gli italiani - Documenti; (08/03/2018- 216,59 Kb - 55 click) - PDF
- La scuola di Sparta - Documenti; (08/03/2018- 22,00 Kb - 31 click) - PDF
- Piemonte. Applicazione regionale normativa LEA (Dpcm 12.1.2017) - Norme regionali; (08/03/2018- 91,74 Kb - 35 click) - PDF
- Cassazione. Ricovero sociosanitario fuori regione. Oneri della retta - Documenti; (05/03/2018- 747,52 Kb - 128 click) - PDF

Fonte

newsletter <http://www.grusol.it>

4951_2018
SPAZIO LIBRI

Quali mani asciugheranno le mie lacrime

Mariatu Kamara, Sperling & Kupfer editori, 2008

Quando in Sierra Leone la guerra civile raggiunge il culmine, la piccola Mariatu ha dodici anni.

Rapporto H

Edoardo Cernuschi, Piero Merzagora, Sperling & Kupfer editori, 1981

Handicappati, Chi Sono, Come Vivono : Una Lunga Marcia Contro L'emarginazione

Risvegli

Oliver Sacks, Adelphi, 1995

"Risvegli" è il racconto sconvolgente di come alcuni pazienti vennero risvegliati, mediante un farmaco somministrato da Sacks stesso, dopo quarant'anni di sonno.

Tutela dei soggetti rispetto al trattamento dei dati personali:

Avvertenza DLgs 196/2003 - gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono: o da richieste dirette di inserimento in rubrica, o da comunicazioni pervenute al nostro Centro, o da elenchi e servizi di pubblico dominio reperibili in internet. Questi verranno visionati e utilizzati esclusivamente dal Centro H per l'invio del bollettino quindicinale e di altre eventuali informazioni. Se il suo indirizzo di posta elettronica è stato utilizzato a sua insaputa o qualora non desiderasse più ricevere comunicazioni da parte nostra, la preghiamo di inoltrare un'e-mail con oggetto "cancella" a info@centrohfe.it

Centro H - Informahandicap di Ferrara

CAAD - Consulenza per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico

tel. 0532/903994 - fax 0532/93853 - e-mail: info@centrohfe.it

Home Page: <http://suv.comune.fe.it/index.phtml?id=648>